

«Camera di commercio, spettacolo misero»

Zanirato (Uil) spinge sulla coesione e chiede impegni alla politica sul Patto per Ferrara



Libro di Settis all'lbs

PER il ciclo di presentazione di libri 'Percorsi nella città e nell'architettura voluto da Citer del dipartimento di Architettura, Unife e col patrocinio di Acer Ferrara, domani all'lbs Libraccio saranno presentati tre libri tra cui, alle 17.30, quello di Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte dal titolo 'Architettura e democrazia' (Einaudi). Interverrà Diego Carrara (direttore Azienda Casa Emilia Romagna) e Romeo Farinella Unife



Il master in Castello

'IL REVISORE dei conti degli enti locali, la formazione professionale necessaria per l'iscrizione ed il mantenimento della stessa negli elenchi della prefettura'. Questo il titolo del master (10 crediti formativi) che avrà luogo l'11 e il 16 aprile, dalle 9,30 alle 14,30 (con inizio registrazione partecipanti alle 9) nella sala del Consiglio del Castello.

ACCELERARE sul Patto per il lavoro, contrastare il calo demografico, valorizzare la presenza dell'Ateneo, spingere sulle infrastrutture «senza tentennamenti» e attuare le fusioni tra i Comuni per semplificare il quadro amministrativo. Ruota attorno a questi punti chiave la relazione che Massimo Zanirato, segretario generale uscente della Uil Ferrara, leggerà questa mattina, alle 9.30, all'hotel Lucrezia Borgia, in apertura del XVII congresso provinciale dell'organizzazione sindacale. Dopo un ampio preambolo 'politico', Zanirato entrerà nel vivo della situazione economica e occupazionale della nostra provincia chiedendo alcuni impegni precisi alla classe dirigente.

«IL «PATTO per il Lavoro Focus Ferrara» – spiega il segretario Uil – è stato sottoscritto perché abbiamo individuato almeno due ragioni per le quali il nostro territorio non riesce ad agganciare il treno della ripresa come succede nel resto della regione: la prima è relativa alla dinamica demografica». I dati sono allarmanti: «Il numero di residenti si riduce ogni anno in 22 comuni su 23 della provincia; Ferrara è una delle ultime 20 province per tasso di fecondità. Al 31 dicembre 2016, l'indice di vecchiaia (popolazione 65anni in poi / popolazione da 0 a 14 anni) è pari a 249,00 la 5° a livello nazionale su 110 province». Ruolo chiave, in questo contesto, potrebbe essere rivestito dall'Università di Ferrara che «ha visto un'esplosione delle immatricolazioni nell'Anno Accademico in corso, grazie



OGGI CONGRESSO PROVINCIALE

Alle 9.30 all'hotel Lucrezia Borgia. Zanirato: «Chiederemo impegni precisi alla classe dirigente sull'occupazione»

all'eliminazione del numero chiuso in molte facoltà, ma che ha peggiorato la qualità dell'offerta formativa». La seconda ragione che complica la ripresa a Ferrara è la carenza di adeguate infrastrutture. Ebbene, ricorda Zanirato, il Patto le elenca: Cispadana, Ferrara - Mare, Idrovia, completamente Strada Statale 16, terza corsia Bologna - Ferrara, banda Ultralarga. Alle risorse per queste, vanno aggiunte poi quelle per il MEIS, per il Ducato Estense, per le

«Aree Interne», per il «Piano periferie» o per le ricostruzioni post sisma. Ma la politica deve darsi una scossa. «Ora dovranno essere attuate senza ulteriori tentennamenti e senza che la politica si faccia condizionare da comitati, più o meno spontanei, che di volta in volta, nascono».

PER QUANTO riguarda l'accorpamento dei Comuni, Zanirato non ha dubbi: «Anche se vanno nella giusta direzione, non ci convincono le "microfusioni" come quelle di Berra con Ro o di Formignana con Tresigallo, perché dimensionalmente insufficienti a raggiungere gli obiettivi di sinergie, razionalizzazioni e semplificazioni amministrative adeguate e soprattutto perché appaiono finalizzate esclusivamente ad aggiudicarsi gli importanti 2 milioni di Euro l'anno circa per i prossimi dieci anni, in una logica prettamente campanilistica (di ricerca del consenso visto che i cittadini saranno chiamati ad esprimersi con un referendum), ma senza una progettualità di dimensione territoriale degna di tale nome».

NELLA lunga relazione anche un passaggio sulla Camera di commercio, al centro di una vera e propria faida tra associazioni di categoria: «Ci siamo battuti affinché tutte le associazioni sottoscrivessero il Patto per Ferrara. Lo abbiamo fatto anche per evitare di fornire quel misero spettacolo, al quale stiamo assistendo, da parte delle associazioni datoriali nella composizione degli organismi della nuova Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna».

re. fe.

L'ARCIVESCOVO

«Nessuno può essere obbligato ad un trattamento sanitario»

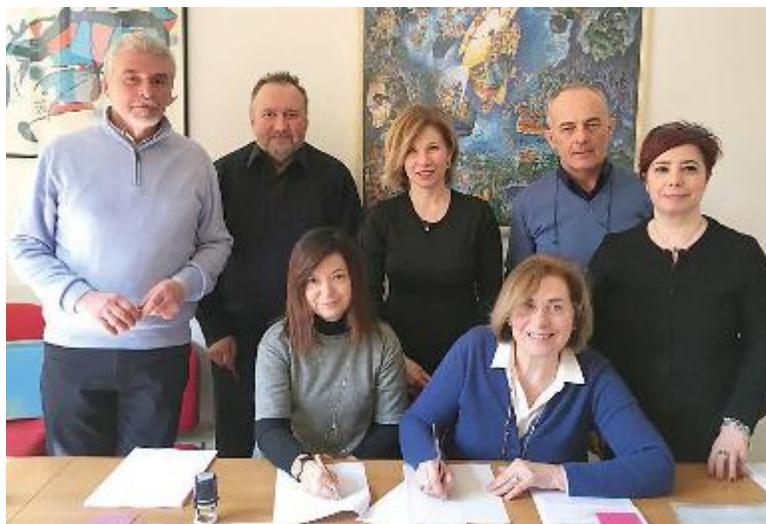
«LE leggi servono non per negare il dolore, la libertà del malato, la dignità. Servono per fare in modo che la sua autonomia trovi un limite sufficientemente chiaro, nel fatto che non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o le buone pratiche clinico-assistenziali». Cita commi e articoli, l'arcivescovo Gian Carlo Perego, durante l'omelia della messa del Precetto Pasquale, che ha celebrato ieri nella cappella dell'ospedale Sant'Anna di Cona. Senza fare alcun riferimento diretto a Salvatore Vono - il 57 di Pontelagoscuro, ammalato di Sla che ha scelto la vita dopo un ripensamento sulla morte assistita, come riportato nei giorni scorsi dal *Carlino* - Perego ricorda diritto e Fede. Sottolinea che «la legge è per l'uomo, per la sua vita e la sua cura – ha detto – per il bene integrale della persona e non può tradursi e ridursi in atti formali. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge». Poi un appunto: «L'ospedale dice il limite dell'uomo, delle cure che non possono mai arrivare all'accanimento terapeutico. Non si può non dare un limite alla sofferenza. L'ostinazione terapeutica – ha sottolineato – è un peccato quando significa semplicemente non arrendersi ai limiti dell'uomo». Accompagnato dal personale sanitario, ha visitato i reparti di reumatologia, nefrologia ed endocrinologia, cardiologia, terapia intensiva, neurochirurgia. «L'ospedale custodisce il malato con cura, coscienza e competenza, come in una casa – ha ricordato – in una famiglia che ha a cuore soprattutto il bene integrale della persona. E' il luogo della cura, segno della comunità che ama il malato e soprattutto lo pone al centro della città. Ringraziamo il Signore per il dono dell'ospedale». Un profondo riferimento alla Pasqua: «In ospedale sofferenza e salute, disperazione e speranza, morte e vita si rincorrono continuamente e concretamente – ha chiuso – la passione si respira nella sofferenza di ogni reparto, che somigliano a stazioni diverse di una via crucis».

cl.f.

SOTTOSCRITTO IL NUOVO ACCORDO TRA I SINDACATI

Contratti d'affitto, come ottenere le agevolazioni

ATTENZIONE ai contratti d'affitto concordati, da ora, se si vorrà godere delle agevolazioni fiscali, sarà necessario rivolgersi alle organizzazioni sindacali della proprietà e a quelle degli inquilini, per ottenere la certificazione. È quanto è stato firmato ieri dai sindacati Asppi, Uppi, Unioncasa e Confabitare (proprietari) e da Sicut, Sunia e Uniat (inquilini), che hanno sottoscritto e depositato il nuovo accordo sulla definizione dei contratti di locazione concordata del Comune, che recepisce quanto istituito dal decreto ministeriale delle Infrastrutture pubblicato nel marzo 2017, sulle linee guida per il rinnovo degli accordi locali sui contratti d'affitto concordati, anche a Ferrara, tra studenti universitari e agevolazioni post sisma, divenuti tra i più utilizzati anche da privati e agenzie. In Emilia Romagna, il nostro è il quarto capoluogo di provincia a uniformarsi alla nuova normativa vigente. «Questo accordo si potrà scaricare dal sito del Comune – spiega l'assessore Chiara Sapigni



PATTO
Un momento dell'incontro tra i sindacati di proprietari e inquilini

– e servirà come modello anche per i comuni vicini. Gli ultimi accordi in materia erano del 2013, alcune cose sono cambiate, tra cui una maggior estensione territoriale, così tante zone avranno un maggiore valore». La grande novità è quella di prevedere l'assisten-

za dei sindacati nella redazione dei contratti per renderli utili ai fini delle agevolazioni fiscali. «Se fino ad adesso valevano tutti i contratti di locazione concordati – spiegano i rappresentanti sindacali – ora, se questi non verranno certificati dalle organizzazioni

sindacali, non daranno diritto a riduzioni delle tasse, tutele e agevolazioni». Il nuovo sistema varrà – e questa è un'altra novità – anche per gli affitti di camere all'interno di alloggi. Nel dettaglio, oltre all'agevolazione del 25% sull'Imu già prevista, «Il calcolo del canone – spiega Ippolita Domeneghetti di Asppi – sarà valutato in base alla zona d'appartenenza: leggermente aumentato nel centro storico e aree di pregio, diminuito per la zona fuori le mura».

DIVISIONE anche sulla definizione di fasce (minime e massime di oscillazione). La certificazione avrà però un costo, non ancora pattuito dai sindacati, che devono ancora approfondire la faccenda. I contratti concordati includono tre tipologie: per uso abitativo (il noto 3+2), il contratto per studenti universitari e il contratto transitorio, che ora potrà essere stipulato anche nei casi non espressamente previsti, ma con accordo ad hoc con le associazioni (tranne che con Sicut).

Anja Rossi